

Proposte per il rilancio dei CPP/CPCP

CHI COINVOLGERE

Si cerchino disponibilità fra chi ha a cuore la comunità e senta di appartenervi. Pertanto, persone:

- con ravvisabile *sensus fidei* e coscienza ecclesiale
- affidabili, disponibili alla responsabilità e all'impegno concreto
- capaci di leggere la realtà e con competenze che aprano alla missionarietà
- dotate di capacità progettuale e di visione

In particolare, si cerchino rappresentanti anche fra i giovani, le nuove famiglie, i movimenti e le associazioni ecclesiali e le persone di origine straniera.

COME COINVOLGERE

Attraverso proposta fatta personalmente dagli altri consiglieri, dai preti, dalla diaconia.

Sembra opportuno preparare il rinnovo del consiglio pastorale con mesi di anticipo, dal punto di vista organizzativo e spirituale, **informando e coinvolgendo la comunità** parrocchiale durante le Messe o con Assemblee Parrocchiali.

Identificare insieme – eventualmente creando apposite commissioni – possibili candidati adeguati, per ogni fascia d'età.

Per aiutare il **discernimento** dei possibili candidati, si offrano degli **incontri informativi e formativi** su ruolo e compiti del consiglio pastorale.

Si propone di accantonare il **criterio della rappresentatività** e scegliere consiglieri non appartenenti a gruppi parrocchiali, per garantire maggiore autonomia di giudizio (ma le comunità più piccole, più affaticate nel realizzare un ricambio, suggeriscono di mantenere il criterio).

METODO DI LAVORO

- ❶ **Impostare** – Alimentare uno **sguardo profetico e di apertura al futuro**, secondo il Vangelo, capace di cambiamenti e di soluzioni al passo con i tempi. **Ascoltare la vita e i bisogni** della realtà che si è chiamati a servire, sia a livello di comunità cristiana che di realtà civili, per essere Chiesa in uscita e dalle genti, attenta all'ecologia integrale.
- ❷ **Programmare** – Definire un **calendario** annuale, per date e temi; prevedere **sessioni** straordinarie, lunghe (a inizio, metà e fine anno) e sessioni ordinarie serali, brevi almeno ogni due mesi; stilare **O.d.g.** fattibili, con **materiali** preparatori consegnati in anticipo.
- ❸ **Gestire** – Lavorare a piccoli gruppi o ridurre il **numero di consiglieri** (per favorire il dialogo); creare commissioni, curandone collegamento; mantenere **continuità** tra le sessioni; lavorare per la **concretizzazione** delle decisioni; definire **verifiche** periodiche.
- ❹ **Migliorare** – utilizzare la **conversazione nello Spirito** come metodo di discernimento efficace; **valorizzare** i talenti dei consiglieri; ricercare **contributi** di persone competenti o informate.

FORMARE AL SERVIZIO E INFORMARE

Formarsi alla pastorale e una visione d'insieme, che possa preludere alla stesura di un progetto pastorale.

Curare la crescita di **reale fraternità** fra i consiglieri a servizio di una reale fraternità nella comunità. La comunità sia messa in condizione di offrire suggerimenti per il cammino.

Favorire una maggiore **circolazione intra parrocchiale di informazioni** sui temi affrontati dal consiglio pastorale, attraverso media classici e nuovi o assemblee parrocchiali.

Indicazioni per il Direttorio

Riportiamo alcune indicazioni che risultano più delle **ATTENZIONI** da avere che delle possibili norme:

- Sia prevista una preparazione del rinnovo dei CP, che formi al significato ecclesiale del consiglio: a livello decanale o a livello diocesano (online, come 4 giorni educatori/catechisti)
- Si solleciti il richiamo su questioni di fondo: avere una visione pastorale, cura della vita fraterna, cura della crescita spirituale di ciascuno
- Si istituisca il passaggio di consegne al nuovo Consiglio
- Si proponga il confronto tra i CPP/CPCP del decanato, per un lavoro unitario su linee guida del Vescovo così che abbiano ricaduta sulle parrocchie/CP
- Si diano indicazioni su come mantenere il legame tra CPCP e vita delle singole parrocchie (istituire/suggerire Assemblee a tema)
- Si diano indicazioni di relazione con l'ASD, precisando i ruoli dei due organi: chiedere che i CPP/CPCP elaborino un piano pastorale considerando le proposte dell'ASD, per non moltiplicare iniziative
- Si chiariscano le competenze specifiche di CPP/CPCP, CAEP, Diaconia

NUMERO DI CONSIGLIERI:

Sia definito non in base alla popolazione anagrafica del territorio, ma alle presenze effettive nella comunità, quindi alle forze in campo e alle necessità della comunità.

Ci siano meno membri, ma più formati, incisivi e seri.

CHI, COME CONSIGLIERE:

- Sul criterio della rappresentanza, si evidenziano due diverse posizioni:
 1. Siano rappresentate tutte le realtà e i gruppi parrocchiali, le associazioni e i movimenti e nelle CP siano rappresentate le diverse parrocchie. Si curi che siano rappresentate anche le fasce deboli (migranti, poveri, malati, persone sole...).
 2. Non sia seguito solo il criterio della rappresentanza: alcuni consiglieri siano impegnati solo nel CP/CPCP, per garantire libertà da logiche di parte; i rappresentati di gruppi specifici siano invitati in base ai temi.
- Sull'età dei consiglieri:
 1. Accettare anche chi compirà i 18 anni nel corso dell'anno pastorale
 2. Definire le fasce d'età dei consiglieri eleggibili in base a quella dei membri di diritto

INDICARE METODOLOGIE OPERATIVE per CPP/CPCP come quelle espresse nelle proposte di rilancio.

ELEZIONE / COOPTAZIONE: prevale lievemente la cooptazione, ma non emerge un orientamento deciso

- Chi è a favore dell'elezione si esprime su come scegliere i candidati:
 - da parte dei preti perché abbiano maggior legittimazione
 - a partire dalle Commissioni e dai gruppi parrocchiali
 - chiamati dalla diaconia o dai consiglieri o da diaconia e CP insieme
 - attraverso delle "primarie"
- Chi chiede di superare la logica elettiva propone di scegliere rappresentanti delle componenti della parrocchia; cooptare persone molto convinte e motivate a questo servizio

I criteri per scegliere i candidati potrebbero essere quelli indicati per i ministeri istituiti.

MANDATI

Si propone di **superare la rigidità dei due mandati** per la fatica a reperire nuovi consiglieri e per non perdere la ricchezza dell'esperienza acquisita. Qualcuno propone di **prolungare i mandati a 5 anni**.